

“Go bo tep”, la maglietta solidale che è diventata un fenomeno

Stampato su una t-shirt vent'anni fa, il semplice slogan non è più passato di moda. Dalla ristretta cerchia di amici, è ora il simbolo del sostegno schietto e sorridente a favore di una casa vacanze per disabili che sta sorgendo a Piario. Ora un sito raccoglie le fotografie di chi l'ha sfoggiata in giro per il mondo e nelle occasioni speciali

Quel “go” iniziale fa pensare ad una di quelle scritte in inglese tanto di moda sulle magliette che ogni anno colorano l'estate in città o in vacanza. Ma la traduzione si arena ben presto se non si cambia dizionario. “Go bo tep” è infatti una trascrizione sui generis dell'espressione bergamasca (che suona simile anche in altre parlate ed è comunque facilmente comprensibile una volta capito il giochetto) “g'ho bo tep”, letteralmente “ho buon tempo”, “mi godo la vita senza troppi problemi”. Un semplice messaggio di ottimismo nostrano e senza fronzoli che ha fatto diventare delle t-shirt stampate inizialmente per la cerchia degli amici e dei conoscenti nel simbolo di una variegata community che si riconosce nei valori di una solidarietà schietta e sorridente e che oggi, grazie anche alle possibilità offerte da Internet e dai social network, si amplia e abbraccia nuovi orizzonti.

Le magliette sono realizzate dall'Associazione Arpe, che ha sede ad Albino ed è impegnata nella costruzione di una casa vacanze accessibile ed attrezzata per disabili a Piario, in un'area nei pressi del nuovo ospedale data in concessione dal Comune. Un progetto che nasce da una lunga esperienza nell'organizzazione di vacanze per persone con handicap - in particolare per chi, costretto in sedia a rotelle, deve fare i conti con spazi inadeguati e problemi nei trasporti - ed è la tappa più ambiziosa di un percorso lungo il quale la maglietta “Go bo tep” è sempre stata fedele compagna. «È nata nel 1991 - racconta il presidente dell'Associazione, Armando Pezzotta, in carrozzina a causa della distrofia muscolare -. Ero responsabile di un soggiorno estivo autogestito a Torre del Lago, vicino Viareggio, e cercavamo uno slogan per promuovere l'iniziativa e coinvolgere volontari. Un amico grafico, Stefano Rivoli, ha avuto l'idea ed ha realizzato l'immagine che ancora oggi stampiamo sulle nostre t-shirt». Da allora la maglietta è andata a spasso per il mondo con il gruppo Handy Adventures che, sotto la regia di Pezzotta, ha organizzato vacanze su misura per disabili provenienti da



ECCO COME AVERLA

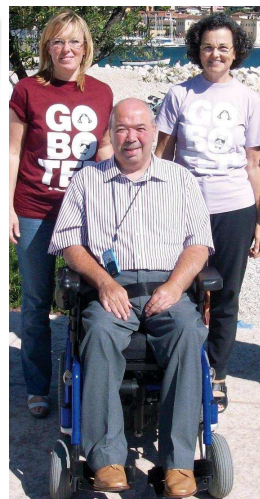
Volete indossare anche voi la speciale maglietta? Sul sito www.gobotep.it troverete misure e colori per scegliere il capo più adatto a voi e all'indirizzo info@gobotep.it potrete inviare la richiesta. L'Associazione Arpe ha sede ad Albino



IL PROGETTO

La sfida era grande, ma oggi è a buon punto. L'Associazione Arpe conta di ultimare nei prossimi mesi la casa vacanze accessibile ed attrezzata per l'ospitalità di persone con handicap, il cui progetto, avviato con il fondamentale supporto del Comune di Piario, risale a fine 2008. Si tratta di una struttura su due piani per una superficie totale di 200 mq e 12 posti letto, collocata in un'area destinata a scopi sociali nei pressi del nuovo ospedale. Vuole favorire l'autonomia delle persone con handicap, rappresentando nel contempo un'opportunità di sollievo per le famiglie e, più in generale, si propone di diventare un punto di riferimento per il turismo senza barriere, che in Italia fa ancora troppa fatica a decollare. «Quello che all'inizio sembrava un sogno fin troppo arduo - confessa il presidente Armando Pezzotta - si sta concretizzando grazie ad aiuti piccoli e grandi, la sensibilizzazione e il coinvolgimento sono un po' il valore aggiunto dell'iniziativa». Il progetto ha ricevuto un finanziamento nell'ambito dei bandi della Fondazione della Comunità Bergamasca, fondi dal Leo Club di Bergamo e una forte accelerata nei lavori da parte dei Gruppi dell'alta Valle Seriana dell'Associazione Alpini, ma anche il sostegno di tante aziende che hanno fornito materiali, mano d'opera, consulenza e singoli simpatizzanti. «Molto è stato fatto, ma il cammino non è concluso ed abbiamo ancora bisogno di aiuto - rileva Pezzotta - perciò invitiamo tutti a starci vicini».

In relazione all'elenco degli operatori del gioco, la manovra ha aumentato l'ammontare dell'iscrizione annuale da 100 a 150 euro e modificato il termine per il versamento, che deve essere eseguito, in sede di prima applicazione, entro e non oltre il 31 ottobre 2011 (con la precisazione che restano ferme le domande ed i versamenti già eseguiti alla data del 30 giugno 2011). Tali modifiche hanno generato alcuni dubbi - in particolare il fatto che il termine del 31 ottobre per il versamento non coincide con quello del 15 novembre 2011 relativo all'iscrizione, come prorogato dal decreto direttoriale dell'Aams - sui quali la Fipe è già chiesto chiarimenti.



Nella foto sopra il presidente dell'Associazione Arpe, Armando Pezzotta; accanto alcuni scatti inviati al sito

tutta Italia su e giù per l'Europa (con il recente viaggio in Repubblica Ceca i Paesi visitati sono saliti a 14, senza contare la spedizione oltreoceano, in Florida nel '94). Negli anni la t-shirt è stata adottata come divisa sportiva, è stata indossata da gruppi di amici in occasioni speciali, sfoggiata nel corso di manifestazioni. Un'associazione giovanile di Piario ha addirittura deciso di chiamarsi Go bo tep e di organizzare, con la stessa denominazione, una festa ed una camminata. Con l'avvio, nel 2008, del nuovo e impegnativo progetto della casa di Piario, il gadget si è rivelato un efficace mezzo per conoscere gli obiettivi dell'Associazione e raccogliere fondi. La voce si è sparsa e la suggestione di una scritta tanto semplice e diretta ha scatenato la fantasia verso gli utilizzi più originali, che l'associazione ha ora deciso ora di mettere in rete creando un apposito

sito, www.gobotep.it, e un profilo su Facebook, ai quali chiede di inviare la fotografia di un momento speciale in cui si è indossata la maglietta.

Le risposte non sono mancate e la piccola gallery di arricchisce piano piano di volti, luoghi, situazioni che testimoniano fin dove è arrivato il messaggio di spensieratezza e solidarietà. Tra i gruppi più numerosi spiccano quello del Campeggio Vacanze di San Felice del Benaco, dove lo scorso anno tutti gli ospiti hanno acquistato la maglietta e si sono ritrovati per un coloratissimo scatto a bordo piscina, e la compagnia del Teatro Fratellanza di Casnigo, tutta schierata sul palco con lo stesso slogan sul petto dopo uno spettacolo a favore dell'associazione. Quest'estate anche degli amici di Treviglio hanno optato per un'unica divisa per la gita in Valcanale, mentre i viaggiatori l'hanno sfoggiata davanti a monumenti e paesaggi, da Sidney alla Birmania, da Londra alla Croazia. Go bo tep è stata indossata anche alla giornata mondiale della Gioventù di Madrid, al concerto di Vasco Rossi, ma anche nelle feste locali o nelle scampagnate in famiglia. È stata scelta anche come nome per una barca a vela che ha partecipato alla regata CentoPeopole abbinata alla Centomiglia del Garda.

«L'obiettivo concreto della casa - sottolinea il presidente di Arpe - ha moltiplicato l'interesse e la sensibilità sulle nostre attività e sempre più persone hanno voluto incentivare la vendita delle magliette, con il semplice passaparola o organizzando veri e propri stand in occasione di qualche evento. Anche alcune associazioni, circoli, locali e attività commerciali si sono rese disponibili a pubblicizzarla. Con il sito e la presenza su Facebook - aggiunge - volevamo creare un'occasione per mantenere il legame con i nostri sostenitori, fare in modo che, al di là dell'acquisto, continuassero a seguirci nel nostro progetto». L'approdo in rete sta dando riscontri positivi e talvolta inaspettati. «Arrivano richieste anche da fuori provincia - spiega -, ma ciò che ci fa più piacere è che spesso sono accompagnate da testimonianze di vicinanza e incoraggiamento. È vero infatti che la scritta è accattivante e le magliette piacciono, ma credo proprio che le ragioni profonde di questo piccolo fenomeno stiano nelle finalità solidali». Ed ora che c'è un canale per restare in contatto con tanti “buontemponi” le possibilità di sviluppare idee e iniziative aumentano. «Ci piacerebbe organizzare un raduno - butta lì Pezzotta - per tutti coloro che hanno acquistato negli anni la maglietta».

Slot machine, più cara l'iscrizione all'elenco

Con la manovra economica l'ammontare per chi non ha ancora effettuato il versamento è salito da 100 a 150 euro

La manovra economica varata lo scorso 15 luglio ha introdotto alcune novità in tema di giochi. Per quanto riguarda i pubblici esercizi, la Fipe ricorda che è stato confermato il divieto di partecipazione ai giochi pubblici con vincita in denaro (ad esempio apparecchi da intrattenimento, gratta e vinci, superenalotto, lotto, ecc.) ai minori di anni diciotto, e che viene previsto che «il titolare dell'esercizio commerciale, del locale o, comunque, del punto di offerta del gioco che consente la partecipazione ai giochi pubblici a minori di anni diciotto è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5mila a euro 20mila». In caso di violazione, oltre al pagamento della sanzione pecuniaria è sempre disposta la sanzione accessoria della chiusura dell'esercizio da dieci fino a trenta giorni. Il titolare dell'esercizio ha l'onere di identificare i giocatori mediante richiesta di esibizione di un idoneo documento di riconoscimento, ai fini dell'accertamento del possesso della maggiore età. Pertanto - suggerisce la Fipe -, in caso di incertezza

sull'età, l'esercente non dovrà ammettere al gioco chi non è in grado di dimostrare di essere maggiorenne. Nell'ipotesi in cui la violazione riguardi l'utilizzo di apparecchi newslot è inoltre prevista la sospensione, per un periodo da uno a tre mesi, dal nuovo elenco obbligatorio degli operatori con l'impossibilità di utilizzare, durante il periodo di sospensione, tali apparecchi.

In relazione all'elenco degli operatori del gioco, la manovra ha aumentato l'ammontare dell'iscrizione annuale da 100 a 150 euro e modificato il termine per il versamento, che deve essere eseguito, in sede di prima applicazione, entro e non oltre il 31 ottobre 2011 (con la precisazione che restano ferme le domande ed i versamenti già eseguiti alla data del 30 giugno 2011). Tali modifiche hanno generato alcuni dubbi - in particolare il fatto che il termine del 31 ottobre per il versamento non coincide con quello del 15 novembre 2011 relativo all'iscrizione, come prorogato dal decreto direttoriale dell'Aams - sui quali la Fipe è già chiesto chiarimenti.

Disk jockey, per le copie tecniche necessaria la licenza Siae

La Fipe ricorda alle aziende associate che la Siae ha in essere un accordo con le principali associazioni dei disc jockey per regolarizzare la loro attività, sotto il profilo del diritto di autore, all'interno dei pubblici esercizi e delle discoteche. I dj infatti realizzano generalmente su supporti vergini o su memorie digitali copie tecniche di fonogrammi o file digitali contenenti opere tutelate dalla Siae. Si tratta delle cosiddette “copie lavoro” sulle quali non viene apposto il “bollino Siae”, la cui mancanza comporta sanzioni amministrative e penali non solo nei confronti del dj, ma anche di chi organizza lo spettacolo, cioè del titolare del locale che lo ha contrattualizzato. Per legittimare le copie lavoro è intervenuto il DPCM 23 febbraio 2009, n. 31 che ha esentato dalla apposizione del contrassegno Siae tali supporti. «Al fine di evitare di incorrere nelle sanzioni - avverte la Fipe -, i titolari di pubblici esercizi dovranno verificare che i disc jockey che si recano nei loro locali siano muniti della licenza di Siae “Copie Lavoro”. La licenza deve essere acquisita sia dai dj impiegati con contratto di lavoro dipendente sia da quelli con rapporto di lavoro autonomo, compresi i dj stranieri che dovranno acquisirla prima di iniziare la loro attività».